



SOS I rappresentanti delle imprese segnalano cali anche superiori al 50%

La Regione chiederà a Roma un commissario per l'economia

Sala, vicepresidente del Pirellone, chiede un piano come quello concesso a Genova per il crollo del ponte Morandi

di **Andrea Bagatta**

Il modello Ponte Morandi per l'economia lombarda, il mondo economico della Regione e le istituzioni chiedono al Governo misure shock per far ripartire la locomotiva d'Italia, messa quasi fuori uso dal coronavirus. Ieri il tavolo istituzionale per lo sviluppo convocato da Regione Lombardia, con le parti sociali, le associazioni datoriali e quelle di categoria, ha stilato un documento che oggi sarà sottoposto all'attenzione del ministro dell'Economia e delle finanze Roberto Gualtieri. Ne ha dato comunicazione ieri sera a palazzo Lombardia in conferenza stampa il vicepresidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala.

«Quello che abbiamo concordato al tavolo per lo sviluppo è un piano shock con diversi interventi mirati - ha spiegato Fabrizio Sala - I punti cardine sono due. Prima di tutto l'applicazione di un modello Ponte Morandi all'economia lombarda, con un commissario designato ad assumere le misure di sostegno per le imprese a causa dei mancati guadagni e delle disdette subite, con un'importante immissione di liquidità. Il tutto ovviamente ragionato su parametri ben precisi. In secondo luogo, l'equiparazione della zona gialla lombarda alla zona rossa, perché i riflessi economici della diffusione del coronavirus colpiscono indistintamente tutta la regione».

Secondo le prime stime emerse al tavolo, c'è un calo commerciale generalizzato del 50 per cento in questi primi 10 giorni d'emergenza, con punte fino all'80 e 90 per cento per alcuni segmenti produttivi e alcune parti della Regione. «Una

perdita del genere su 15 giorni può essere contenuta, ma sono le prospettive a preoccupare» ha proseguito Sala. In concreto, il documento conterrà richieste specifiche di sostegno al reddito come la domanda all'Unione Europea per l'anticipazione del 70 per cento della Pac per gli agricoltori, maggiore flessibilità nel ricorso ai fondi Eu, la semplificazione dell'accesso ai fondi

Il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, la giunta sta per chiedere ai governi centrale una serie di misure economiche per proteggere la locomotiva d'Italia

strutturali non utilizzati da altre regioni, un rafforzamento del sistema Confidi, un piano straordinario per infrastrutture sanitarie e per le imprese, la deroga al codice degli appalti per velocizzare l'assegnazione di cantieri, l'anticipazione delle risorse d'investimento allocate sui prossimi anni in quota parte per la Lombardia, la sospensione e in alcuni casi la cancellazione degli oneri tributari statali e locali, con ristoro agli enti locali delle tasse non incassate.

Regione Lombardia in proprio finora ha assunto un solo provvedimento con ricadute dirette sulla popolazione, cioè la non applicazione delle sanzioni e degli oneri accessori per gli adempimenti fiscali dei tributi regionali in scadenza tra il 21 febbraio e il 31 marzo. ■

«Regione Lombardia in proprio finora ha assunto la non applicazione delle sanzioni e degli oneri accessori per gli adempimenti fiscali dei tributi in scadenza

CASALE In centro città due pattuglie della Finanza

Raccoglie firme per la Zes: negoziante denunciato

Stava raccogliendo alcune firme per sostenere la battaglia dei commercianti e delle partite Iva della zona rossa allo scopo di chiedere maggiore attenzione alle istituzioni. E per questo si era momentaneamente appoggiato su un tavolo nel suo negozio in centro a Casale. La scena non è però sfuggita a due pattuglie della Guardia di Finanza di Milano che in questo momento stanno prestando servizio nell'area isolata. Il negoziante è stato sottoposto a controllo da parte dei baschi verdi che gli hanno anche elevato un verbale per aver contravvenuto al punto del decreto legge dove si vieta l'apertura dei negozi per evitare assembramenti di persone. In realtà, l'attività commerciale era assolutamente chiusa al pubblico: la deci-

sione era stata assunta per agevolare questa petizione che mira a chiedere l'attivazione della cosiddetta Zes, zona economia speciale per ottenere esenzioni fiscali e delle imposte. Nel volantino diffuso dai promotori, si spiega che l'iniziativa è stata assunta con l'appoggio dei comuni di Casale e di Codogno «perché a rischio ci sono ben 3400 aziende».

La scena dei controlli ha attirato l'attenzione di diversi cittadini che si chiedevano i motivi di un tale dispiegamento di forze. Il commerciante era riuscito a raccogliere una decina di firme che andavano ad aggiungersi alle altre centinaia che stanno arrivando in queste ore dall'intera popolazione della zona.

Una "leggerezza" forse la sua,

SERVIZI Banche ancora chiuse

Questa mattina riapre la Posta a Castelgerundo

Oggi è prevista la riapertura delle Poste per Castelgerundo, gli uffici sono attivi già a Casale, Codogno, Castiglione, San Fiorano, Maleo e Somaglia. Le banche invece resteranno chiuse, con i soli bancomat ricaricati di contante. Difficoltà nella zona rossa per gli anziani che non utilizzano carte né strumenti bancari telematici. Tutti gli sportelli postali sono aperti solo la mattina, dalle 8,20 alle 13,35, e solo per i servizi di natura finanziaria. Non sono attivi i servizi postali, né il recapito. L'accesso agli uffici postali avviene in maniera contingentata, con lunghe code in attesa fuori dalle sedi. Anche se in modo parziale, è un passo importante verso la normalità. Sono rimasti pochi i Comuni e le località ancora con l'ufficio postale chiuso, e il problema riguarda più che altro il personale disponibile. Della questione nei giorni scorsi si era interessato direttamente il ministro della Difesa di Lodi Lorenzo Guerini con i sindaci dei diversi Comuni.

Più complessa la situazione delle banche, di cui a oggi non è prevista alcuna riapertura. Funzionano normalmente le modalità telematiche, e sono riforniti da lunedì i bancomat, anche se con qualche difficoltà per l'accesso dei portavalori, alle prese con le poche disponibilità degli autisti a entrare in zona rossa. Il servizio però è stato assicurato in questi giorni, e salvo alcuni singoli punti Atm di cui si segnalano difficoltà, la stragrande maggioranza sono in funzione regolarmente. Rimane il problema degli anziani, diversi dei quali senza alcuna dimestichezza con gli strumenti bancari telematici e magari sprovvisti del tutto di carte bancomat. Per loro la difficoltà a reperire contanti si sta facendo seria, soprattutto per chi riceve l'accredito della pensione in banca. Per quelli che lo ricevono in Posta, il problema è di fatto superato, anche grazie alla disponibilità della Protezione civile interna alla zona rossa a portare gli anziani eventualmente negli uffici postali aperti.

Intanto, Cassa Centrale Banca, che raggruppa molte banche di credito cooperativo italiane, nella provincia di Lodi la Bcc Laudense, ha comunicato le misure per privati e imprese della zona rossa, con moratoria integrale di 6 o 12 mesi sui mutui e una facilitazione nelle linee di credito e di liquidità. Anche la società finanziaria Agos ha stabilito una prima sospensione immediata di un mese del pagamento della rata di eventuali finanziamenti per i clienti della zona rossa. ■

An. Ba.



Il centro di Casale quasi del tutto deserto dopo l'allarme per il coronavirus

senza nessuna volontà di contravvenire a uno dei divieti base del decreto del governo, colpito dalle fiamme gialle in modo deciso.

Sul posto erano presenti anche due giornalisti residenti nella zona rossa che sono stati raggiunti da una diffida della Finanza all'uso improprio di riprese foto e video. L'obiettivo dei cronisti era solo

quello di raccontare uno degli aspetti legati a questa emergenza: la questione sanitaria resta sempre al primo posto ma è evidente a tutti che in queste ore stanno arrivando soprattutto dalle categorie economiche richieste di maggiore attenzione per il perdurare del blocco. ■

Br. Cr.